




Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Tecnico
Ufficio Regionale del Genio Civile
Servizio di Agrigento

Oggetto: **OCDPC n. 558/2018** "Opere per il completamento e la sistemazione spondale e pulizia del torrente Bagni nel Comune di Sciacca (AG)" - Piano Investimenti Cod. SI_AG_01410 CUP: J87H21005570001

PROGETTO ESECUTIVO



I PROGETTISTI


Geom. Franco PITRUZZELLA


Ing. Angelo Valerio ZAMBITO

IL DIRETTORE DEI LAVORI E
COORDINATORE PER LA SICUREZZA


Geom. Franco PITRUZZELLA



Il progetto è stato approvato in linea tecnica ai sensi dell'art. 5 comma 3 della l.r. 12/2011 così come recepito dalla l.r. 8/2016 e validato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016.

Agrigento

Il R. U. P.


Arch. Pietro DISTEFANO



Agrigento li

Tavola n. 1/a Relazione paesaggistica



Regione Siciliana
Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio Provinciale del Genio Civile
AGRIGENTO

COMUNE DI AGRIGENTO

Relazione paesaggistica

Richiesta autorizzazione paesaggistica ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 per opere e/o interventi il cui impatto paesaggistico è valutato mediante documentazione semplificata.

1. RICHIEDENTE:

persona fisica

società

impresa

X ente pubblico (Regione Siciliana)

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede il ripristino della sezione idraulica del Torrente Bagni nel Comune di Sciacca attraverso il taglio della vegetazione e la rimozione di detriti presenti in alveo, il ripristino della sezione idraulica, l'eliminazione dell'erosione spondale con la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica ovvero gabbioni in rete metallica a doppia torsione e riempimento di pietrame calcareo con la parte a faccia vista in conci di tufo arenario e il ripristino dello stato dei luoghi nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio.

L'intervento ricade all'interno del perimetro delle Zone D2, A5 ed E2 del P.R.G. del Comune di Sciacca.

3. OPERA CORRELATA A:

edificio

area di pertinenza o intorno dell'edificio

lotto di terreno

strade

X corsi d'acqua

territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

temporaneo o stagionale

X permanente

X a) fisso

b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO

residenziale

ricettiva/turistica

industriale/artigianale

agricolo

commerciale/direzionale

X opera di regimentazione delle acque per la salvaguardia pubblica e privata incolumità

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

urbano

agricolo

boscato

naturale non coltivato

X alveo di fiume

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

centro o nucleo storico

area urbana

area agricola

area naturale

area boscata

insediamento rurale

X area ambito fluviale

ambito lacustre

altro

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

costa (bassa/alta)

ambito lacustre/vallivo

pianura

versante (collinare/montano)

altopiano

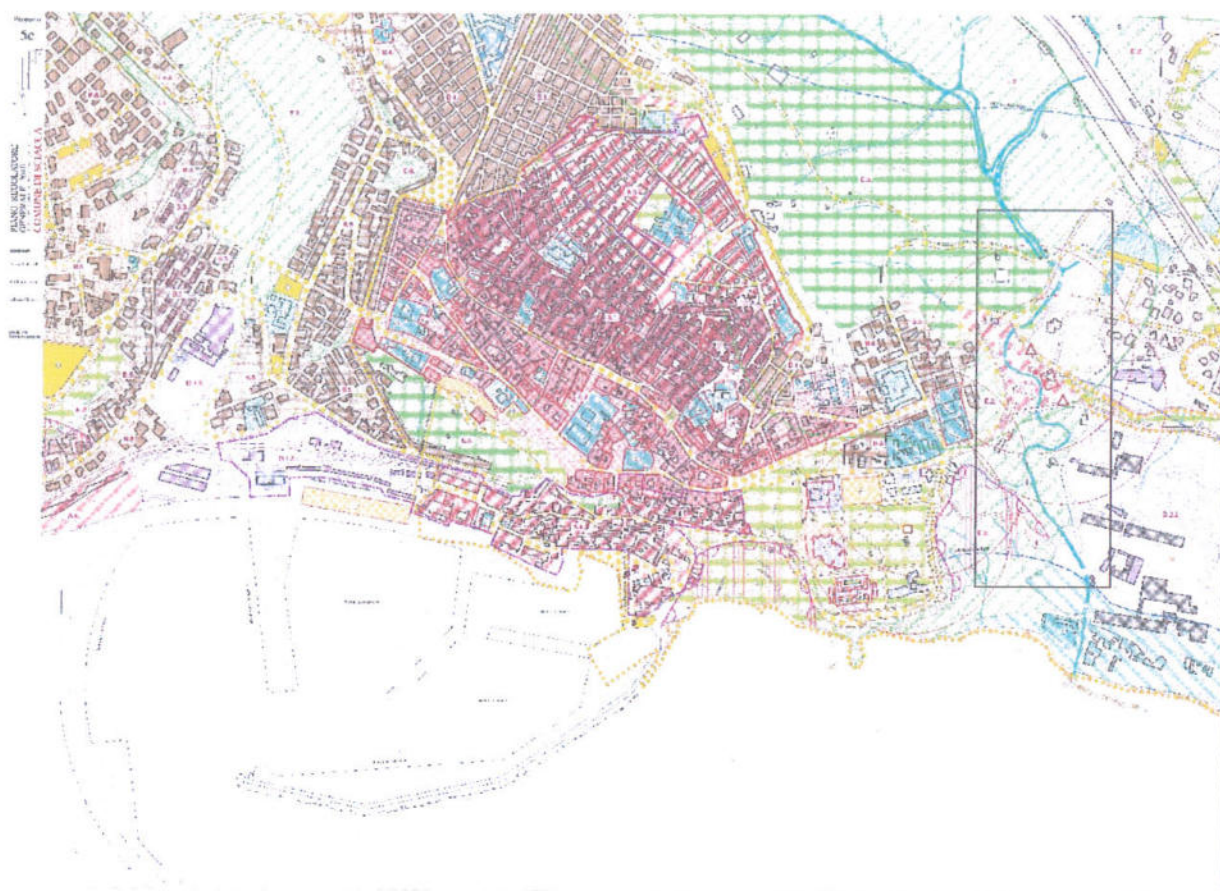
promontorio

piana valliva (montana/collinare)

terrazzamento

X crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:



[illegible]

Foglio di mappe 136 Comune di Sciacca



Foglio di mappe 136/Z Comune di Sciacca





9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.

Si allega la documentazione fotografica composta da n. 3 foto con cui è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico dov'è inserita l'opera esistente.

- Foto n. 1



- Foto n. 2



- Foto n. 3



10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO DICHIARATIVO DEL NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

L'area dov'è previsto l'intervento è parte integrante del Piano Paesaggistico degli Ambiti Regionali ricadenti nella Provincia di Agrigento, adottato con Decreto n. 64/GAB del 30 settembre 2021 dell'Assessore dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana.

Il Piano Paesaggistico definisce per ciascun ambito locale, denominato PL (Paesaggio Locale), specifiche prescrizioni per la tutela paesaggistica da attuare con il concorso di tutti i soggetti ed Enti, a qualunque titolo competenti.

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE

Il tratto che ricade in zona di interesse archeologico (zona A) gli interventi, che comunque non comportino scavi, devono essere eseguiti sotto il diretto controllo della

Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali che può, qualora se ne verificchino le condizioni necessarie, avviare le procedure di tutela ai sensi degli artt. 10 e segg. del Codice.

Inoltre i progetti delle opere da realizzare in tali aree sono valutabili dalla Soprintendenza sulla base dei loro caratteri di compatibilità paesaggistica.

L'intervento è conforme alle disposizioni generali urbanistiche ed edilizie vigenti nonché a quelle culturali, ambientali e paesaggistiche operanti per la salvaguardia del territorio.

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA:

Il torrente Bagni ricade all'interno del Bacino idrografico compreso tra i bacini del Fiume Verdura e del Fiume Carboj, l'area si localizza nella porzione occidentale del versante meridionale della Sicilia, occupando una superficie complessiva di circa 158 Km², ed interessando la parte occidentale del territorio provinciale di Agrigento, che comprende un'ampia porzione dei comuni di Sciacca e Caltabellotta. Il Bacino idrografico è delimitato ad Ovest dal bacino del Fiume Carboj, ad Est dal bacino del Fiume Verdura ed a Nord la linea di spartiacque e materializzata dal margine meridionale del sistema dei Monti Sicani. Nell'area non si rinviene un corso d'acqua principale ma delle aste secondarie che si originano dalla confluenza di valloni e torrenti di primo ordine defluenti dalle pendici dei rilievi montuosi. Immediatamente ad Est dell'Azienda Termale di Sciacca sfocia il Vallone Cava di Lauro, che nel tratto terminale prende il nome del torrente Bagni oggetto della presente relazione.

Il torrente proseguendo da Monte verso valle, attraversa diverse infrastrutture stradali S.S. 115 e la S.P. 76 che costituisce l'unica via di accesso al Comune Sciacca dal Versante orientale risultando pertanto la principale via di collegamento tra i complessi turistico-alberghieri della costa saccense ed il complesso termale, il porto ed il centro storico. In prossimità della foce, in destra idraulica, il torrente lambisce il complesso culturale "Museo del Mare e delle Attività Marinare", realizzato all'interno dell'ex Colonia Marina Maria Pia di Savoia costruita nel secolo scorso.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA:

Il progetto prevede:

- Ripristino della sezione idraulica del Torrente Bagni nel Comune di Sciacca attraverso il taglio della vegetazione e la rimozione di detriti presenti in alveo,
- Ripristino della sezione idraulica,
- eliminazione dell'erosione spondale con la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica ovvero gabbioni in rete metallica a doppia torsione e riempimento di pietrame calcareo con la parte a faccia vista in conci di tufo arenario
- ripristino dello stato dei luoghi nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

Le opere previste non incideranno in alcun modo sull'aspetto morfologico ed idrogeologico del sito in quanto non sono previsti movimenti di terra che siano significativi né eliminazioni di tracciati caratteristici riconoscibili sui luoghi. Le stesse opere non modificheranno la

funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico e pertanto non altereranno i caratteri degli elementi costitutivi del sistema paesaggistico del sito e non interferiranno sulle componenti abiotiche dell'area in esame. Gli interventi di progetto non modificheranno la compagine vegetale del luogo in quanto le opere saranno realizzate su aree a suo tempo antropizzate. Non è neppure prevista alcuna modifica allo skyline naturale o antropico relativa all'insediamento urbanistico del luogo, sotto l'aspetto paesaggistico e, pertanto, le stesse opere non interferiranno neanche sulle componenti biotiche dell'area in esame. Le opere non altereranno, inoltre, la percezione visiva localizzata e panoramica dell'odierno paesaggio né interferiranno sui caratteri visivi della tipologia dei materiali, dei colori, delle costruzioni dell'insediamento urbanistico e dell'assetto fondiario dell'area in oggetto

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO:

Si sono scelte in sede progettuale tutte le soluzioni idonee a determinare il minor impatto possibile inerente alla compatibilità paesaggistica.

Dall'analisi degli effetti dell'intervento sulle attuali caratteristiche dei luoghi, in relazione alla qualità del progetto, si è riscontrato che le opere non altereranno in alcun modo il sistema paesaggistico del sito, dove saranno ancora riconoscibili nella loro integrità e nella loro coerenza le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche. L'intervento proposto non produrrà alcuna frammentazione di habitat pertanto non interferirà con la contiguità fra le varie unità ambientali considerate anche in sede di valutazione ambientale e di incidenza del progetto.

In considerazione di ciò, non è stato necessario prevedere in sede progettuale l'adozione di alcuna "misura compensativa" che mitigasse e compensasse l'eventuale alterazione del sistema paesaggistico del luogo